

## PEO per pochi? No, Grazie!

**Organizzare PEO per tutti gli aventi titolo è possibile,  
ma NON è condiviso dalla parte pubblica ... e non solo ... :**  
(Contratto Integrativo 2019-2021: cosa propone la Parte Pubblica)

### Nella Confusione chi ci sguazza?

Il 29 maggio e oggi 11 giugno ci sono stati comunicati gli “intenti” che la parte pubblica ha individuato come base per la propria proposta di **Contratto Collettivo Integrativo 2019-2021**. E abbiamo notato, con grande stupore, come siano stati inseriti elementi poco attinenti alla contrattazione integrativa. Infatti, come appare evidente anche allo sguardo meno esperto, i Fondi BCD e EP (che sono salario accessorio), sia contrattualmente che finanziariamente non hanno nulla a che fare con i buoni pasto e molto poco hanno a che vedere con il welfare aziendale (polizza sanitaria e conto welfare/borsellino). Sono state messe insieme mele e carote per confondere le acque. **I buoni pasto e il welfare aziendale non possono essere messi allo stesso livello del salario accessorio o delle PEO, perché “welfare” e “buoni pasto” NON costituiscono un aumento stipendiale stabile (come invece sono le Progressioni Economiche Orizzontali) e non concorrono alla nostra previdenza (pensione) e TFS/TFR: con i buoni pasto non possiamo chiedere alle banche di concederci un prestito o un mutuo!**

### I soldi ci sono.

Il CCI che la parte pubblica ha illustrato di fatto rappresenta un semplice prolungamento di quanto è stato messo a punto nel vecchio CCI 2017-2018. Si dimentica che nel 2017 è stato promulgato un Decreto Legislativo 75/2017 (riforma Madia) e che **nella primavera del 2018 è stato siglato un nuovo CCNL, che definiscono una gestione dei fondi molto diversa dagli anni passati.**

Fra l'altro i Fondi BCD ed EP, nelle loro componenti certe e stabili, risultano avere consistenza finanziaria tale da poter sostenere nel triennio una manovra che permetta la programmazione di possibili PEO per tutti gli aventi titolo.

### La Parte Pubblica vuole PEO per pochi.

Quello che ci è risultato subito chiaro è che la parte pubblica ha rifiutato nettamente la predisposizione di un piano PEO per tutti gli aventi titolo nel nostro Ateneo (che sono circa 1.900 lavoratori/lavoratrici) cosa che invece noi poniamo [al centro della nostra proposta](#).

**La parte pubblica ci offre un futuro nel quale solo pochi di noi avrebbero un giusto aumento stipendiale attraverso la PEO, tutti gli altri no. Infatti le circa 1.000 progressioni che sono state prospettate nei prossimi 3 anni permetterebbero ad alcuni, visto quanto stabilito dal CCNL, di poter fare anche due scatti stipendiali, mentre per molti altri non ci sarà NESSUNA PEO!**

Proprio per ribadire l'importanza della possibilità di organizzare PEO per tutti vi inviteremo a partecipare ad una indagine on-line che avrà lo scopo di raccogliere il vostro parere a riguardo della proposta di PEO per tutti.

**Solo se staremo uniti convinceremo la parte pubblica delle nostre ragioni! Se vuoi correre veloce vai da solo, se vuoi andare lontano devi farlo insieme.**